



COMUNE DI MISILMERI
Provincia di Palermo

091/8711300

www.comune.misilmeri.pa.it

**Ordinanza contingibile e urgente n. 67 del 15/07/2016
a tutela della incolumita' pubblica**

**OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE DI MONITORAGGIO E
REALIZZAZIONE DI OPERE DI SOMMA URGENZA**
dell'immobile sito in corso Gaetano Scarpello n° 43 adiacente a pubblica via
di proprietà di Amodeo Pietro, Amodeo Antonino e Amodeo Angela

Il Responsabile dell'Area 4 - Urbanistica

- Vista la domanda di concessione edilizia in sanatoria ai sensi della L. 47/85, prot. n° 214 del 09/01/87 a nome di Amodeo Antonino – pratica n°4625;
- Vista la domanda di concessione edilizia in sanatoria ai sensi della L. 724/94, prot. n° 140 del 20/02/1995 a nome di Amodeo Angela– pratica numero 489;
- Vista la nota prot. n. 2014 del 21.01.2014, con cui è stato trasmesso dalla ditta Amodeo Antonino e Amodeo Angela il Certificato di Idoneità Sismica, ai sensi dell'art. 4, della legge 13.03.1988, n° 68, redatto dall'Ing. Saverino Giovanni, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo al n° 3460, depositata presso l'ufficio del Genio Civile di Palermo in data 20.01.2014 al n° 1676, relativa al fabbricato sito in Misilmeri in C.so Gaetano Scarpello n° 43;
- Vista la nota dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo U.O. 01 – Segreteria tecnica – prot. n° 52743 del 22/10/2014 registrata al protocollo generale di questo ente in data 23/10/2014 al n°32992 relativa al deposito del certificato di idoneità sismica redatto dall'Ing. Giovanni Saverino riferita al fabbricato in oggetto, in cui l'ente dichiara nullo qualsiasi effetto amministrativo derivante dal deposito del suddetto C.I.S. in quanto evidenzia il "netto contrasto emerso tra la certificazione di idoneità sismica depositata presso questo Ufficio e la Relazione di CTU" depositata presso il tribunale di Termini Imerese in data 12/04/2002 in cui l'ing. Marco Ciralli concludeva che "la struttura in argomento, nella sua consistenza attuale, non verifica alle azioni sismiche le quali unitamente ad altre condizioni di carico, indurrebbero fenomeni di collasso a catena sino alla implosione della struttura in prossimità del vano scala";
- Visto che nella stessa nota l'Ufficio del Genio Civile invita l'Amministrazione Comunale ad accertare tempestivamente l'esistenza delle reali condizioni di pericolo e quindi adottare con immediatezza i conseguenti provvedimenti di competenza finalizzati alla tutela della pubblica incolumità e all'inibizione di qualsiasi utilizzo del fabbricato e delle aree adiacenti;
- Vista la documentazione presente in archivio attestante le caratteristiche strutturali e sismiche dell'immobile, in particolare:
 - relazione del C.T.U. Ing. Marco Ciralli del 12/04/2002;



- Vista la nota di codesto ufficio n. 36666 del 05/11/2014 con la quale il C.I.S. redatto dall'Ing. Saverino Giovanni inerente il fabbricato in questione è stato ritenuto insufficiente nei contenuti e dunque privo di ogni effetto amministrativo per il rilascio della concessione edilizia in sanatoria.

- Preso atto che nella stessa nota è stato richiesto di produrre, entro il termine perentorio di gg. 30 dalla ricezione, avvenuta in data 09.12.2014, la relativa certificazione sismica del fabbricato e/o di presentare eventuale progetto di adeguamento strutturale, redatti da un tecnico abilitato all'esercizio della libera professione nel rispetto di quanto previsto dalla circolare dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 9 giugno 2011, pubblicata sulla G.U.R.S. Parte I n° 30 del 14.07.2011, relativa all'ammissibilità del rilascio di concessioni edilizie in sanatoria, ricadenti nelle aree a pericolosità idrogeologica dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico;

- Vista la nota acclarata al protocollo generale di questo Ente in data 22.12.2014 al n° 41563 con la quale l'Avv. Ubaldo Marrone, legale rappresentante dei sigg. Amodeo Pietro, Antonino e Angela proprietari dell'immobile, ha formulato istanza di assegnazione di un congruo termine – non inferiore a giorni novanta – al fine di ottemperare alla richiesta, e ciò in considerazione delle indagini tecniche necessarie da porre in essere;

- Vista la nota prot. n° 605 del 09.01.2015, notificata agli interessati, mediante il servizio postale (Racc/A/R), con la quale è stato richiesto agli interessati di fare pervenire, entro il termine di gg. 10 dalla ricezione della nota stessa, avvenuta in data 16-28.01.2015, apposita relazione tecnica, a firma del tecnico incaricato per la redazione del C.I.S., recante la specifica dai tempi tecnici occorrenti per la redazione dello stesso, ed una dichiarazione, in seno alla stessa relazione tecnica, di non pregiudizio statico che attestasse la mancanza di pericolo imminente per la salvaguardia della privata e pubblica incolumità, con avvertenza che trascorso infruttuosamente il termine assegnato si sarebbe provveduto ad emettere in via cautelare i provvedimenti a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

- Vista la nota del 22 gennaio 2015 prot. n° 2045 con la quale i Signori Amodeo Angela, Amodeo Pietro e Amodeo Antonino comunicano che stanno provvedendo alla produzione della documentazione richiesta da codesto ente con nota prot. n° 36666 del 5/11/2014;

- Vista la nota acclarata al protocollo generale di questo Ente in data 09.02.2015 al n° 3896, con la quale l'Ing. Saverino Giovanni, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Palermo al n° 3460, con studio in Ficarazzi Via Padre G. La Rocca n° 39, nella qualità di tecnico incaricato dai Sigg. Amodeo, ha presentato la relazione tecnica specificando che dovendo acquisire tutta documentazione già esistente per l'immobile in questione, nonché procedere allo studio della stessa al fine di stabilire eventuale integrazione con nuove prove e ciò alla luce della nuova normativa (NTC 2008), per la redazione del C.I.S. e/o dell'eventuale progetto di adeguamento strutturale, necessariamente occorre un tempo minimo di circa 120 giorni dall'acquisizione della documentazione sopra descritta. Con la stessa relazione tecnica, in riferimento alla dichiarazione di non pregiudizio statico che attesti la mancanza di un pericolo imminente per la salvaguardia della privata e pubblica incolumità, l'ing. Saverino Giovanni, ha comunicato di avere effettuato in data 20.12.2013 un sopralluogo e di non avere riscontrato alcuno stato fessurativo tale da compromettere la staticità dell'immobile, da successivo sopralluogo si è constatato che nulla risultava cambiato rispetto al precedente sopralluogo, pertanto afferma che in atto non ci sono segni di pericoli imminenti che possono arrecare danno alla privata e pubblica incolumità;

- Vista la nota prot. n° 10169 del 03/04/2015 indirizzata al Comando Provinciale del Vigili del fuoco Palermo con la quale codesto ufficio richiedeva la verifica delle condizioni strutturali dell'immobile in oggetto;



Handwritten signature or initials in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

- Vista la nota pervenuta via PEC in data 09/04/2015 con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del fuoco comunica che la richiesta di codesto ufficio prot. n° 10169 del 03/04/2015 esula dai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- Vista la diffida ad effettuare opere di accurata verifica finalizzata alla messa in sicurezza, consolidamento e/o risanamento prot n°11696 del 17/04/2014 notificata ai signori Amodeo Pietro nato a Misilmeri il 21/08/1935, Amodeo Antonino nato a Misilmeri l'8/11/1928, entrambi residenti in C.so G. Scarpello n° 43 e Amodeo Angela, nata a Misilmeri il 04/02/1968 residente a Misilmeri in viale Europa 320;
- Vista la nota prot. 13537 del 04/05/2015 con cui i signori Amodeo Pietro, Amodeo Antonino e Amodeo Angela comunicavano che in data 08/04/2015 hanno incaricato il geologo Dott. Pietro Montanelli e il tecnico Ing. Giovanni Saverino iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Palermo al n°3460 per le rispettive competenze di redigere lo studio e le verifiche riguardanti le opere da effettuarsi presso l'edificio sito in c.so G. Scarpello n° 43;
- vista la nota prot. n° 14564 del 14/05/2015 con la quale i signori Amodeo Pietro, Amodeo Antonino e Amodeo Angela, in riscontro alla Diffida in parola trasmettono le relazioni dei tecnici incaricati;
- Vista la Perizia Geologica-tecnica e sismica redatta dal geologo Dott. Pietro Montanelli allegata alla nota prot. n° 14564 del 14/05/2015;
- Vista la relazione prodotta dall'Ing. Giovanni Saverino allegata alla nota prot. n° 14564 del 14/05/2015, che descrive come la redazione del progetto di adeguamento strutturale sia ancora in corso e che per la stessa necessita ancora di 30 giorni di tempo, mentre in ottemperanza alla diffida tale progetto avrebbe già dovuto essere redatto entro il 15/05/2015;
- **Vista** l'ordinanza Sindacale n° 73 del 26/05/2015, regolarmente notificata, con la quale i signori Amodeo sono stati diffidati:
 - a sgomberare e fare sgomberare l'intero edificio da cose e persone fintanto che non siano ripristinate le condizioni di sicurezza ed eliminato il pericolo per tutto lo stabile;ed è stata ordinato agli stessi:
 - l'immediata esecuzione di tutte le opere provvisorie necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e a darne comunicazione immediata con dichiarazione di un tecnico abilitato;
 - il deposito presso il Genio Civile, entro e non oltre 15 giorni dalla notifica della stessa ordinanza, del progetto relativo alla messa in sicurezza, al ripristino, al consolidamento ed alla staticità del fabbricato sito in Misilmeri c.so G. Scarpello n° 43;
- Visto il progetto architettonico di adeguamento strutturale dell'immobile in oggetto, redatto dal tecnico Geom. Domenico Sancimino pervenuto in data 22/05/2015 dal quale si evince come i tecnici incaricati dalla ditta abbiano contezza della insufficienza strutturale dell'immobile;
- Vista nota del 06/07/2015 prot. 46485 U.O. 15 di avvenuto deposito presso il Genio Civile del "Progetto di adeguamento sismico in sanatoria ai sensi dell'art. 35 L. 47/85" a firma dell'Ing. Giovanni Saverino;
- Vista l'ordinanza n° 1 del 22/01/2016 indirizzata ai signori Amodeo Pietro, Amodeo Antonino, entrambi residenti in C.so G. Scarpello n° 43, e Amodeo Angela residente a Misilmeri in viale Europa 320, avente come oggetto "Esecuzione d'ufficio dell'Ordinanza n° 73 del 26/05/2015, ai sensi dell'art. 21 L. 241/1990, di diffida a:



- *sgomberare e fare sgomberare l'intero edificio da cose e persone fintantochè non siano ripristinate le condizioni di sicurezza ed eliminato il pericolo per tutto lo stabile;*
- *all'esecuzione di tutte le opere provvisoriale necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e a darne comunicazione immediata con dichiarazione di un tecnico abilitato;*

- Vista la nota del 09 febbraio 2016 prot. 4060 con la quale questo Ufficio ha richiesto all'Ing. Giovanni Saverino, entro e non oltre giorni 7 dal ricevimento, dettagliata relazione con attestazione delle opere provvisoriale effettuate per la salvaguardia della pubblica incolumità. Contestualmente è stato richiesto allo stesso tecnico di riferire sullo stato di avanzamento dell'istanza "Progetto di adeguamento sismico in sanatoria ai sensi dell'art. 35 L. 47/85" depositato dai signori Amodeo presso il Genio Civile di Palermo in data 06/07/2015 prot. 46485 U.O. 15;

- Preso atto che ad oggi l'ingegnere Saverino non ha ancora trasmesso quanto richiesto da questo Ufficio con la nota del 09 febbraio 2016 prot. 4060.

- Visto il verbale di sopralluogo del 21/03/2016 prot. 541 PM avente come oggetto "Verifica dell'Ordinanza n° 1 del 22/01/2016" con il quale il Corpo di Polizia Municipale, unitamente a personale di questo Ufficio, ha constatato "*che erano state eseguite tutte le opere provvisoriale necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità*";

- Vista la richiesta prot. N° 9418 del 24/03/2016 indirizzata al Corpo di Polizia Municipale con la quale questo Ufficio ha chiesto di integrare il verbale di sopralluogo del 21/03/2016 prot. 541 PM verificando "*se alla data odierna l'immobile risulta sgomberato ed eventualmente, in caso negativo, di conoscere i dati anagrafici degli occupanti*";

- la nota prot. N° 9723 – 591 P.M., avente come oggetto "Verifica Ordinanza n° 1 del 22/01/2016", con la quale il Corpo di Polizia Municipale ha comunicato che "*allo stato attuale l'immobile sito in Corso Gaetano Scarpello n. 43 non risulta sgomberato*"

- Vista la comunicazione di notizia di reato ai sensi dell'art. 347 c.p.p. del 01/04/2016 prot. 10321 con la quale questo Ufficio ha comunicato alla Procura della Repubblica di Termini Imerese l'inosservanza di provvedimento dell'autorità (art. 650 c.p.) commessa dai signori Amodeo Pietro, Amodeo Antonino e Amodeo Angela che, alla luce della verifica Ordinanza n° 1 del 22/01/2016 operata dal Corpo di Polizia Municipale, non hanno ottemperato a sgomberare e fare sgomberare l'immobile in oggetto;

- Vista la nota a firma dell'Avv. Ubaldo Marrone, legale rappresentante dei signori Amodeo Pietro, Amodeo Antonino e Amodeo Angela, acclarata al protocollo generale di questo Ente in data 05/04/2016 al n° 10639, con la quale viene comunicato che i signori Amodeo "con le rispettive famiglie hanno già sgomberato l'immobile ed ottemperato alla sua messa in sicurezza";

- Vista la nota del 04/07/2016 con la quale il Genio Civile di Palermo ha comunicato a questo Ente che il "Progetto di adeguamento sismico in sanatoria ai sensi dell'art. 35 L. 47/85" a firma dell'Ingegnere Giovanni Saverino, depositato dai signori Amodeo presso il Genio Civile di Palermo in data 06/07/2015 prot. 46485 U.O. 15 è stato restituito non vistato e con la quale lo stesso ufficio ha diffidato la ditta "ad intraprendere qualunque attività edilizia" con le seguenti motivazioni:

- il fabbricato è interessato da fenomeno di inclinazione verso valle, i relativi calcoli di adeguamento presentati non tengono conto di tale inclinazione;
- [...] la scelta progettuale proposta con il presente progetto di adeguamento che prevede allargamento in fondazione realizzazione di nuove travi e modifica delle sezioni di quelli esistenti e inserimento di nuovi pilastri e modifica di quelli esistenti, vanno ad incrementare



ulteriormente i carichi trasmessi in fondazione andando ulteriormente ad appesantire una situazione già critica, essendo ben lontana dal terreno avente caratteristiche idonee;

- dagli elaborati progettuali non si evince come il fabbricato in oggetto interagisce con i fabbricati limitrofi, a tal fine vanno evidenziati i giunti tecnici.

- preso atto che la medesima nota del Genio Civile del 04/07/2016 conclude riportando: *“Di quanto sopra si porta a conoscenza il Comune che nell’ambito delle proprie competenze e tramite i propri organi tecnici, verifichino se esistono criticità e pericolo per la pubblica e privata incolumità, adottando i provvedimenti del caso”*

- Visto che in particolare occorre ordinare ai responsabili in solido di attivarsi senza indugio per le verifiche necessarie e per l’eliminazione di ogni pericolo alla pubblica e privata incolumità;

- CONSIDERATO CHE un eventuale cedimento di qualsiasi parte strutturale e parte dell’immobile potrebbe provocare gravissime conseguenze per l’incolumità pubblica delle persone;

- RICHIAMATO l’art. 54 del D.Lgs n. 267/2000 che detta quanto segue: *“Il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell’ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l’incolumità pubblica e la sicurezza urbana ---omiss---”*;

- VISTO il comma 7 dell’articolo precedente che stabilisce che se l’ordinanza adottata ai sensi del comma 4 del medesimo articolo è rivolta a persone determinate e queste non provvedono, il Sindaco può provvedere d’Ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell’azione penale per i reati in cui siano incorsi;

- dato atto che per la particolare urgenza di procedere alla eliminazione del pericolo per la pubblica incolumità, non è stata data formale comunicazione dell’avvio di procedimento;

- VISTO il D.M. 5 agosto 2008 che definisce per incolumità pubblica l’integrità fisica della popolazione;

- CONSIDERATO CHE sussistono pienamente i presupposti per l’adozione di un’ordinanza di carattere contingibile e urgente al fine di prevenire pericoli per l’incolumità pubblica;

- VISTO l’art. 54 del D.Lgs n. 267/2000 relativo alle competenze ed ai poteri del Sindaco quale Ufficiale del Governo;

- Ritenuta l’urgenza e l’indifferibilità di provvedere in merito;

- Visto l’art. 85 del Regolamento Edilizio Comunale sugli obblighi dei proprietari, dei conduttori e degli occupanti nei casi di edifici pericolanti

Vista la normativa vigente in materia di salute e sanità pubblica;

Visto l’art. 2051 del Codice Civile;

Visto l’art. 54 del D.Lgs. n. 267/00 e succ. mod. ed integr.;

Visto il DLgs. n. 165/01 e succ. mod, ed integr.:



Visto il Regolamento Comunale degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE DI EMETTERE

Nei confronti dei signori Amodeo Pietro nato a Misilmeri il 21/08/1935, Amodeo Antonino nato a Misilmeri il 8/11/1928, entrambi residenti in C.so G. Scarpello n° 43 e Amodeo Angela, nata a Misilmeri il 04/02/1968 residente a Misilmeri in viale Europa 320, nella qualità di proprietari dell'immobile sito in Misilmeri c.so G. Scarpello n°43, ai sensi dell'art.54 del Testo Unico - D.Lgs. n.267/00 Ordinanza Sindacale per:

- l'avvio, entro 5 giorni dalla notifica del presente provvedimento, di un monitoraggio inclinometrico continuo dell'immobile di corso G. Scarpello n° 43, attraverso un incarico da affidare a una ditta specializzata, a cura e spese dei proprietari, con la redazione di un report giornaliero sui risultati del monitoraggio stesso che andrà trasmesso quotidianamente a questo Ente;
- la trasmissione, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, di **un progetto munito di N.O. rilasciato dal competente ufficio del Genio Civile**, unitamente agli elaborati richiesti ai fini della sicurezza sul luogo di lavoro, a cura dei proprietari, per la realizzazione di opere di sostruzione finalizzate alla messa in sicurezza dell'immobile in oggetto;

Propone di avvertire

i proprietari dell'immobile che, in caso di inottemperanza, questa Amministrazione Comunale riterrà i soggetti obbligati per legge inadempienti alla presente Ordinanza Sindacale provvedendo ad emanare apposita ordinanza di demolizione dell'immobile di corso G. Scarpello n° 43, ponendo in essere tutti i provvedimenti necessari e consequenziali per l'eliminazione del pericolo per incolumità dei cittadini e per la salvaguardia degli immobili adiacenti e retrostanti. Contestualmente questa Amministrazione procederà con l'applicazione delle sanzioni di cui agli art. 650 e 677 del C.P. nei confronti dei proprietari inadempienti.

I lavori previsti nel progetto dovranno essere effettuati con le prescrizioni delle leggi nazionali, regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, la presente ordinanza infatti non costituisce autorizzazione o concessione edilizia

Il Responsabile dell'Area 4
Arch. Giuseppe Lo Bocchiaro

IL SINDACO

VISTA E CONDIVISA LA SUPERIORE PROPOSTA

- VISTO L'ART. 54 DEL DLGS 267/00

ORDINA

Ai signori

- Amodeo Pietro nato a Misilmeri il 21/08/1935
 - Amodeo Antonino nato a Misilmeri il 8/11/1928
- entrambi residenti in C.so G. Scarpello n° 43
- Amodeo Angela, nata a Misilmeri il 04/02/1968 residente a Misilmeri in viale Europa 320
- nella qualità di proprietari dell'immobile sito in Misilmeri c.so G. Scarpello n°43

- l'avvio, entro 5 giorni dalla notifica del presente provvedimento, di un monitoraggio inclinometrico continuo dell'immobile di corso G. Scarpello n° 43, attraverso un incarico da



affidare a una ditta specializzata, con la redazione di un report giornaliero sui risultati del monitoraggio stesso che andrà trasmesso quotidianamente a questo Ente;

- la trasmissione, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, di un progetto munito di N.O. rilasciato dal competente ufficio del Genio Civile, unitamente agli elaborati richiesti ai fini della sicurezza sul luogo di lavoro, a cura dei proprietari, per la realizzazione di opere strutturali di sostegno finalizzate alla messa in sicurezza dell'immobile in oggetto, a salvaguardia della pubblica incolumità e degli immobili adiacenti e retrostanti;

AVVERTE

i signori Amodeo Pietro, Amodeo Antonino e Amodeo Angela, meglio sopra generalizzati, che in caso di inottemperanza, questa Amministrazione Comunale riterrà i soggetti obbligati per legge inadempienti alla presente Ordinanza Sindacale e provvederà ad emanare apposita ordinanza di demolizione dell'immobile di corso G. Scarpello n° 43, ponendo in essere tutti i provvedimenti necessari e consequenziali per l'eliminazione del pericolo per incolumità dei cittadini e per la salvaguardia degli immobili adiacenti e retrostanti. Contestualmente questa Amministrazione procederà con l'applicazione delle sanzioni di cui agli art. 650 e 677 del C.P. nei confronti dei proprietari inadempienti.

I lavori previsti nel progetto dovranno essere effettuati con le prescrizioni delle leggi nazionali, regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, la presente ordinanza infatti non costituisce autorizzazione o concessione edilizia.

La presente Ordinanza viene notificata all'Ufficio del Genio Civile - U.O. 01 Segreteria tecnica, Via Ugo A. Amico n°19, 90134 Palermo per i provvedimenti urgenti consequenziali.

Il Comando di Polizia Municipale, al quale la presente Ordinanza viene notificata, ha il compito di verificare l'osservanza della stessa, procedendo a tutti gli adempimenti consequenziali.

Copia della presente ordinanza viene notificata all'ing. Giovanni Saverino nella qualità di progettista e direttore dei lavori incaricato dalla ditta Amodeo
Via P.G. La Rocca n°39
90010 Ficarazzi

La stessa Ordinanza viene trasmessa a:

Prefettura di Palermo

Procura della Repubblica
Presso il Tribunale di Termini Imerese

Comando della Stazione dei Carabinieri di Misilmeri

Comando Regionale Corpo Forestale
Distaccamento di Piana degli Albanesi
Via Giorgio Kastrioti n°215
Piana degli Albanesi

Responsabile dell'Area 5 – Lavori pubblici e manutenzioni
SEDE



Copia della presente ordinanza viene trasmessa al messo notificatore per la notifica agli interessati ed affissione all'Albo Pretorio.

L'amministrazione competente è il Comune di Misilmeri.

Il responsabile dell'Area 4 Urbanistica è l'Arch. Giuseppe Lo Bocchiaro.

Il responsabile del procedimento è il Geom. Piero Sucato.

Gli atti relativi al presente procedimento sono reperibili e consultabili presso l'Area 4 -Urbanistica. Servizio 3 Gestione edilizia.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione ricorso giurisdizionale al T.A.R. territorialmente competente e/o entro il termine di 120 (centoventi) giorni ricorso al Presidente della Regione Siciliana.

Dalla Residenza Municipale, li 15/07/2016

IL SINDACO
Dott. Rosalia Stadarzelli
Rosalia Stadarzelli

